



## POLITICA E TRASPORTI

# Spiragli per la metropolitana

*La Regione valuterà l'inserimento nel sistema campano*

La metropolitana di Salerno pronta a rientrare «nell'agenda dell'assessorato ai trasporti e, soprattutto, nel sistema regionale metropolitano». Si è concluso con una parziale buona notizia l'incontro di ieri mattina a Napoli tra l'assessore regionale ai Trasporti, Sergio Vetrella, il consigliere del Pd, Gianfranco Valiante e l'assessore alla mobilità del Comune, Luca Cascone.

Al centro dell'incontro, sollecitato da Valiante, il reinserimento della metro nel sistema regionale ferroviario (dopo la revoca di una delibera della giunta precedente e la gestione del servizio. «L'assessore Vetrella - ha spiegato Valiante - si è impegnato ad approfondire al più presto le problematiche, nell'ambito del piano strategico regionale sui trasporti che la Regione Campania sta mettendo a punto». Secondo punto analizzato è la gestione del servizio. Si è deciso di avviare un'indagine di mercato aperta a tutte le società che si occupano di gestione di reti ferroviarie (compresa MetroCampania, la società della Regione). «E' adesso importante - ha aggiunto il consigliere regionale - quantificare i costi di gestione della metropolitana. Auspichiamo tempi brevi e verificheremo con attenzione l'operato dell'assessorato, affinché la questione sia definitivamente chiusa nel giro di poche settimane». Ma se la vicenda burocratica è sulla strada della soluzione, resta comunque da affrontare il versante finanziamenti. Sono ancora da sbloccare, infatti, circa undici milioni di euro (stanziati nell'aprile del 2009) relativi al sistema di binari e di scambi che dovranno fare da base al sistema metropolitano. Soldi destinati anche a una serie di interventi nella stazione centrale di Salerno, che consentirebbero di attivare una frequenza media di un treno ogni venti minuti, invece dei sessanta previsti nella prima fase di operatività.

L'incontro di ieri aveva



come altro tema di confronto anche il piano di tagli al trasporto pubblico su gomma deciso dalla Regione per l'intero 2011. Tagli per 14 milioni e mezzo, che comprometterebbero circa il 30% del servizio di trasporto. Al tavolo della discussione

non è stata paventata alcuna possibilità di riduzione dei tagli. Confermando il rischio esubero per una buona percentuale dei circa due-

mila dipendenti delle aziende di trasporto, pubbliche e private, della provincia di Salerno. Ad aver lanciato l'allarme occupazione i segretari provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporti, che hanno promosso

## Vertice a Napoli sul finanziamento all'infrastruttura Per la gestione della rete si è deciso di avviare un'indagine di mercato

per il 14 gennaio una giornata di sciopero. Gli autisti incroceranno le braccia dalle 9 alle 13, mentre gli addetti all'amministrazione e agli impianti fissi si fermeranno nelle ultime due ore del turno di lavoro.

«In bilico 200 posti di lavoro solo nella città di Salerno e 3000 nell'intera regione - ha sottolineato Sergio Galdi, segretario provinciale della Fit-Cisl - In

questa fase di crisi economica, si dovrebbe incentivare il trasporto pubblico, in quanto le famiglie hanno seri problemi ad arrivare a fine mese e il trasporto pubblico è il mezzo meno costoso».

**Diletta Turco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stazione della metropolitana a via Zanotti Bianco